

di questa zona (M. della Guardia, 154 m.), per cui esse corrono nella parte più bassa dove sono sorti gli abitati dell'uomo. Da Puntacroce si staccano poi altre mulattiere che la mettono in comunicazione col mare vicino, e cioè quella che raggiunge il porto di S. Martino con la località di Peschi, il porto S. Andrea con i due posti abitati di Draga e Bocchini, e il porto Baldarin con Lussari.

In conclusione si deve osservare che in generale le condizioni di viabilità dell'isola sono ancora lontane dal corrispondere alle esigenze del paese: perchè queste siano soddisfatte, dovranno essere sopra tutto migliorate le condizioni di parecchie strade mulattiere che oggi riescono ancora quasi impraticabili. In questo modo non soltanto sarà resa a quelle popolazioni più agevole ogni attività, sia agricola che commerciale, ma anche e sopra tutto sarà favorito lo sviluppo, fra la parte interna dell'isola e quella costiera, di quel complesso di relazioni che porteranno ad un maggiore avvicinamento e contatto fra i due elementi dominanti.

Trattandosi di un'isola, voglio accennare ancora brevemente alle comunicazioni per via di mare, che fanno sentire direttamente il loro grande influsso sullo sviluppo dei centri marinari, mentre indirettamente si riflettono anche sulle condizioni economiche generali di tutta l'isola. Conforme a quanto fu sopra detto a proposito delle difficili vie di comunicazione esistenti in qualche parte dell'isola, giova ricordare che qui, purchè ci sia la possibilità, si preferisce la via del mare; così nel tratto Caisole-Farasina, Cherso e Vallon di Cherso (per Lubenizze) e tra gli altri porti posti sul lato occidentale dell'isola, le barche, per lo più a motore o anche a vela, girano lungo la costa rendendo così più facili e rapide le comunicazioni fra paese e paese nelle zone più aspre.

Molto più importanti sono le comunicazioni per via di mare fra l'isola e la vicina terraferma; Cherso, S. Martino in Valle, Ossero, Caisole e Farasina sono i porti dove approdano i piroscafi adibiti a questo servizio. Il primo,